

**"QUESTO POPOLO MI ONORA CON LE LABBRA, MA IL SUO CUORE E' LONTANO DA ME" (Marco 7,6)**



*"Siamo fatti per Te, Signore, ed è inquieto il nostro cuore finché non riposa in Te".*

Queste parole di S. Agostino ci confermano che soltanto in un rapporto sincero con Dio facciamo esperienza del vero Amore. Ogni gesto formale inardisce il cuore e genera

una forma di comportamento che allontanano da Dio; a quel punto la vita diventa una catena di azioni formali che Gesù condanna con durezza, facendo sua la profezia di Isaia: **"Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me"** (v.6). *Stiamo attenti perché questo non avvenga anche per noi. Per evitare una possibile condizione di aridità, quello che dobbiamo fare è metterci in ginocchio davanti a Gesù, solennemente esposto, e aprire il cuore con la massima sincerità, così che Gesù (da perfetto chirurgo) possa intervenire e asportare tutte quelle "cellule" ammalate di vanagloria e di egoismo, che ostacolano una crescita spirituale.*

#### ➤ Un inganno da evitare

Non dobbiamo giudicare le persone, ma massima deve essere l'attenzione all'azione del maligno che non cessa di agire con grande astuzia, allo scopo di allontanare le persone dal Signore.

Uno degli inganni più pericolosi è di farci credere che per la vita spirituale non ha importanza tanto la fede, ma che è sufficiente la forma. Questo vuol dire essere persone che si sentono a posto per aver partecipato alla S. Messa, ma che non si preoccupano di prendere coscienza dell'Amore che Gesù ha per noi, del valore della sua Parola e di tutto il sacrificio che Gesù ha vissuto, fino alla morte in croce per liberarci dal peccato; e non meno dal fatto di rimanere con noi ogni giorno, presente nella Santa Eucaristia. Se questo avviene è come voler celebrare un matrimonio senza lo sposo...A volte si pone attenzione alla liturgia; che i paramenti siano di valore; non deve mancare il coro; fiori, luci, candele; va tutto bene, ma la presenza di Gesù come viene vissuta? E' questo che Gesù rimproverava agli Scribi e ai Farisei, sempre molto attenti a certe formalità, e loro erano così convinti, da meravigliarsi del comportamento dei discepoli di Gesù, e infatti hanno posto la domanda: **Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con le mani impure?** (v.5). La risposta di Gesù fu severa, facendo capire che *non hanno valore certi atti formali, ma che conta è la Persona*.

#### ➤ Umiltà

Se Scribi e Farisei fossero stati umili e cioè capaci di riconoscere il giusto comportamento che Gesù esige, e cioè di un culto **non** fatto di gesti formali ma di vera **Fede** nella Persona che viene Celebrata, avrebbero sperimentato pace e serenità, mentre opponendosi si sono trovati a combattere contro la forte, saggia e straordinaria persona di Gesù, con l'illusione di poterlo vincere e abbattere, ma hanno perso la battaglia. Ancora una volta quindi viene data sicura conferma che il Bene è più forte del male. Oggi, di umiltà se ne parla abbastanza, ma quanti sono le persone veramente umili? E noi cosa possiamo fare per essere veramente umili?

- Come prima cosa, cercare di conoscere bene quello che Gesù è; quello che ha fatto e quello che continua a fare. In questa ricerca un aiuto concreto lo possiamo avere leggendo e meditando con perseveranza le Sacre Scritture, in particolare i Libri del Nuovo Testamento.
- Non rimandare a domani la nostra piena fiducia in Gesù. La **fede** è riconoscere, il valore, l'autorità, l'autorevolezza e l'efficacia della sua Parola; pertanto quello che Gesù ci dice va messo va vissuto, deve cioè diventare il nostro modo quotidiano di essere e di agire.
- Un comportamento certamente non facile, è prendere atto di quello che un giorno Gesù ha detto: **"io sono con voi tutti i giorni"** (Mt.28,20). Chiediamo allo Spirito Santo la grazia di riuscire a vivere la presenza di Gesù. Non siamo soli, non siamo orfani, *siamo figli di Dio*.
- Con semplicità e con il cuore diciamo a Gesù: *Tutto è, per dirti che, ti voglio bene, tanto bene, tutto il bene possibile*. Gesù ci comprende e certamente gradisce il nostro piccolo impegno.

*Chiediamo a Maria la forza di "combattere la nostra battaglia" e cioè di avere la forza per reagire a tutto ciò che ci impedisce di vivere la vita spirituale come Gesù ci indica nel Vangelo.*